



COMUNE DI GROTTI DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Allegato A

Regolamento per la realizzazione di interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale in favore di soggetti svantaggiati e persone con disabilità. (Adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 02/04/2024)

PREMESSO CHE:

- la Legge 08 Novembre 2000 n. 328 “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali”, riconosce all’art. 1: “la Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;
- i comuni, ai sensi della stessa l. 328/2000, sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale;
- Ai sensi dell’art. 6 della legge quadro spetta ai comuni “l’erogazione dei servizi, delle prestazioni economiche diverse da quelle disciplinate dall’articolo 22, e dei titoli di cui all’articolo 17, nonché delle attività assistenziali già di competenza delle province, con le modalità stabilite dalla legge regionale di cui all’articolo 8, comma 5;”
- la Legge Regionale n. 11 del 10 agosto 2016 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” ispirandosi ai principi e ai valori della Costituzione e della Carta dei diritti fondamentali dell’UE, in armonia con la legge 328/2000 riconosce la centralità della persona, sia come singola, sia inserita nella famiglia e nella comunità, sia nelle formazioni sociali in cui realizza la propria personalità, allo scopo, tra gli altri, di sviluppare la giustizia sociale e la propria dignità, favorire il benessere, l’autonomia e lo sviluppo psicofisico, promuovere la realizzazione dei progetti di vita, promuovere e tutelare l’inclusione sociale attraverso la soddisfazione dei bisogni e delle necessità, rimuovere le condizioni di disuguaglianza, discriminazione, di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizioni di non autosufficienza e da difficoltà economiche, al fine di contrastare tutte le forme di esclusione sociale, garantire la valorizzazione delle capacità e delle risorse, garantire la partecipazione attiva nell’ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- la Regione riconosce, ai sensi dell’articolo 14 della L. 328/2000, il diritto al progetto individuale per la realizzazione della piena integrazione delle persone disabili.

Capo I – Principi generali

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la realizzazione da parte del Comune di Grotte di Castro di interventi di contrasto alla povertà e all’esclusione sociale a favore di persone e nuclei familiari che si trovino in situazioni di svantaggio socio-economico e/o con disabilità.

Art. 2 - Finalità

Le prestazioni economiche di cui al presente regolamento sono finalizzate a garantire alle persone destinatarie degli interventi il pieno inserimento sociale e il sostegno in situazioni contingenti di bisogno economico.

Il presente regolamento si propone di organizzare interventi nei quali la persona e/o il nucleo familiare, sono attori principali che si impegnano attivamente nel superamento della condizione di bisogno. Nel rispetto del principio di autodeterminazione della persona, il processo di aiuto messo in atto con l'attivazione di tali interventi, mira ad aiutare l'utente a procedere verso il raggiungimento dei suoi obiettivi, per permettergli di prendere le sue decisioni in libertà e con responsabilità, al fine di uscire dalla situazione di bisogno.

Art. 3 – Campi di intervento

I contributi alle persone fisiche e ai nuclei familiari sono finalizzati a interventi quali:

- a) protezione e tutela dei minori e della maternità;
- b) assistenza e tutela agli anziani, invalidi e disabili sia fisici sia psichici;
- c) tutela del diritto al lavoro;
- d) tutela del diritto alla casa;
- e) tutela del diritto alla salute;
- f) reinserimento sociale di soggetti svantaggiati;
- g) prevenzione e recupero dalle dipendenze;
- h) diritto allo studio e alla qualificazione professionale;
- i) protezione e tutela alle persone maltrattate;
- l) sostegno alla domiciliarità e prevenzione dell'istituzionalizzazione.

In considerazione della complessità e ampiezza della materia, l'elenco di cui al comma precedente non riveste carattere esaustivo.

Art. 4 – Destinatari

I destinatari degli interventi di cui al presente regolamento sono:

- I) persone o nuclei familiari in condizione di marginalità e vulnerabilità e in carico ai Servizi Sociali;
- II) persone con disabilità riconosciuta ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104.

Capo II - condizioni e modalità per l'erogazione degli interventi economici

Art. 5 - Requisiti di accesso

Hanno accesso alle prestazioni economiche di cui al presente regolamento, secondo le modalità di seguito riportate, le persone che abbiano, al momento della richiesta, i seguenti requisiti:

- Residenza nel comune di Grotte di Castro;
- 18 anni di età;
- Essere in carico al Servizio Sociale comunale;
- Comprovata situazione di disagio socio economico;
- Condizione di disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- dichiarazione ISEE (ordinario o corrente) del nucleo familiare non superiore al minimo vitale stabilito annualmente dall'INPS;

Possono essere attivati interventi in deroga alle condizioni sopra determinate, in casi eccezionali rilevati e motivati da relazione dell'Assistente Sociale.

Qualora mutino sostanzialmente la composizione del nucleo familiare e/o le condizioni economiche, il soggetto beneficiario di intervento di assistenza economica di cui al presente

regolamento ha l'obbligo di aggiornare tempestivamente la certificazione rilasciata ai Servizi per consentire la corretta valutazione della situazione, pena la rivalutazione della situazione e l'eventuale possibilità del decadimento del beneficio.

Art. 6 - Tipologia di intervento economico

Gli interventi economici di cui al presente regolamento sono:

- a) Assistenza economica finalizzata;
- b) Assistenza economica a fronte di percorsi formativi individualizzati.

Art. 6.1 – Assistenza economica finalizzata

Assistenza economica erogata a seguito di valutazione di condizione di necessità effettuata dal Servizio Sociale professionale; l'assistenza economica soddisfa una situazione contingente di necessità per spese non previste o che mettono in difficoltà la persona e/o il nucleo familiare. L'importo del contributo è stimato in base alla necessità presentata e viene stabilito dal Responsabile del Servizio Sociale con atto apposito, sulla base della relazione dell'Assistente Sociale.

Art. 6.2 – Assistenza economica a fronte di percorsi formativi individualizzati

Nei casi in cui si è valutato che la condizione di svantaggio economico è legata ad una più ampia condizione di difficoltà sociale e di inserimento in contesti adeguati, è possibile attivare dei percorsi formativi individualizzati all'interno del Comune di Grotte di Castro.

Il programma di integrazione sociale personalizzato è orientato alla promozione o al recupero dell'autosufficienza economica da parte della persona o della famiglia anche attraverso la rimozione delle cause che hanno determinato l'eventuale venir meno delle condizioni di autonomia economica, evitando la dipendenza dal circuito assistenziale.

L'attivazione di tali percorsi, proposta dall'Assistente Sociale, e approvata dal Responsabile del Servizio Sociale, avviene a fronte della definizione di un "piano di intervento" (Allegato B) con il quale l'utente si impegna nei confronti dell'amministrazione.

Il piano di intervento deve contenere:

- Modalità di svolgimento del percorso formativo;
- Obiettivi del percorso formativo;
- Luogo, durata ed orario di svolgimento;
- Definizione del Supervisore di progetto e tutor;
- Importo del contributo erogabile;
- Obblighi e diritti dell'utente durante il percorso;
- Condivisione dei compiti da svolgere durante il percorso;
- Posizione assicurativa

Art. 7 – Definizione dell'importo del contributo

L'importo del contributo economico è determinato sulla base della proposta d'intervento formulata dall'assistente sociale all'interno del progetto assistenziale individualizzato, avvalendosi delle diverse tipologie di intervento indicate all'art. 6.

Art. 8 – Modalità di richiesta degli interventi

La domanda per l'erogazione di interventi di assistenza economica previsti dal presente regolamento deve essere presentata, su apposito modulo, presso il Servizio Sociale competente.

Alla domanda dovrà essere allegata tutta la documentazione ritenuta utile per attestare la situazione ed in particolare sono richiesti:

- Modulo di richiesta (Allegato A);
- Documento di identità;

- dichiarazione ISEE (ordinario o corrente) del nucleo familiare non superiore al minimo vitale stabilito annualmente dall'INPS;
- autocertificazione da cui risulti la situazione personale e familiare del richiedente;
- eventuali ricevute di affitto o del mutuo per la prima casa;
- eventuali bollette delle utenze domestiche (gas, luce, acqua, telefono);
- permesso/carta di soggiorno;
- eventuale certificazione di invalidità e, se posseduta, di riconoscimento disabilità grave ai sensi della l. 104/92;
- ogni altro documento ritenuto utile a comprovare eventuali spese straordinarie sostenute;
- documentazione e/o autocertificazione di eventuali interventi economici erogati da parte di altri enti e/o associazioni.

Capo III – Disposizioni finali

Art. 9 – Accertamento istruttorio

L'istruttoria, la valutazione della richiesta e la definizione del progetto di intervento spettano all'Assistente Sociale che è responsabile del progetto.

L'Assistente sociale elabora una relazione di proposta di intervento di assistenza economica, comprendente la presentazione della situazione sociale, familiare ed economica, gli interventi in atto anche da parte di altri Servizi, il progetto di intervento con l'indicazione degli elementi indicati all'art. 6.2

Laddove prevista, la proposta di intervento viene siglata dal Responsabile del Settore.

L'esito del procedimento verrà comunicato per iscritto ai richiedenti.

Il procedimento amministrativo per la valutazione della domanda, se compete di tutta la documentazione richiesta, avrà la dura massima di 30 giorni dalla data di protocollazione della stessa.

Art. 10 - Verifiche e controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte

Per l'accertamento della veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, saranno effettuati controlli a campione che interesseranno annualmente almeno il 30% dei beneficiari delle prestazioni economiche, avvalendosi delle informazioni possedute o richieste ad altri enti pubblici ovvero direttamente dalla persona.

Specifici controlli verranno altresì effettuati in tutti i casi in cui emergeranno fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Art. 11 – Rendicontazione del contributo economico

La persona o il nucleo destinatario del contributo economico è tenuto alla rendicontazione mensile delle spese sostenute a fronte della prestazione economica erogata.

Art. 12 – Cause di esclusione

Qualora il tenore di vita effettivo emergente dagli accertamenti previsti dal presente regolamento al precedente art. 10, sia in contrasto con la definizione di stato di bisogno, l'intervento di aiuto economico non è attivato, a prescindere dal dato desunto dal solo indicatore della situazione economica.

Qualora il reddito presentato sia inferiore al carico debitorio evidenziato e regolarmente sostenuto dall'interessato (per canone di locazione, mutui, prestiti, spese fisse per la gestione familiare...) l'intervento di sostegno economico non è attivato in mancanza di adeguata giustificazione, anche documentata, da parte dell'interessato, fatta salva l'eventuale segnalazione alle competenti autorità.

L'intervento economico non è attivato, qualora il richiedente non accetti, senza giusta causa, interventi alternativi all'intervento economico, proposti dal servizio sociale al fine della mobilitazione delle risorse personali dell'interessato e della rimozione delle cause di disagio.

La non adesione del richiedente al progetto assistenziale individualizzato proposto dal servizio sociale è causa di esclusione dall'accesso al contributo, indipendentemente dalla situazione economica dell'interessato stesso.

Art. 13 – Sanzioni

Qualora dall'azione di verifica di cui al precedente art. 10 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, fatta salva l'azione di revoca, si provvederà al recupero delle somme indebitamente percepite, oltre agli interessi di legge maggiorati da eventuali altre spese, e all'irrogazione delle sanzioni previste per legge.

La dichiarazione falsa comporta inoltre la comunicazione del fatto all'autorità giudiziaria per l'accertamento delle conseguenti responsabilità penali.

Art. 14 - Vincoli finanziari

I contributi economici sono erogati dal Servizio Sociale, compatibilmente, con le risorse finanziarie iscritte annualmente nei capitoli di bilancio a ciò destinati.

Art. 15 – Norme transitorie e finali

Il presente regolamento entrerà in vigore il giorno successivo alla scadenza dei termini di pubblicazione.

Le norme del presente regolamento non trovano applicazione per quanto riguarda le integrazioni/contributi in conto retta per il ricovero presso strutture residenziali assistite.



COMUNE DI GROTTI DI CASTRO
Provincia di Viterbo

Allegato A

Al Comune di Grotte di Castro
Al Responsabile del Servizio Sociale
p.za G. Marconi, 6
01025 Grotte di Castro (VT)
grottedicastro@legalmail.it

MODULO DI RICHIESTA ASSISTENZA ECONOMICA

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a
_____, il _____, residente a
_____ in _____ via
_____, C.F. _____ tel. _____ n.
_____, e.mail _____ Pec

Con riferimento al "Regolamento comunale per la realizzazione di interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale in favore di soggetti svantaggiati e persone con disabilità",

CHIEDE

Di poter usufruire di:

- Assistenza economica finalizzata (art. 6.1 del Regolamento);
- Assistenza economica a fronte di percorsi formativi individualizzati (art. 6.2 del Regolamento)

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, d'informazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000,

DICHIARA

di essere cittadino italiano

di essere cittadino di uno stato appartenente all'Unione Europea

di essere cittadino di uno stato non appartenente all'Unione Europea in possesso del permesso di soggiorno o carta di soggiorno n. _____ rilasciato il _____ dal Questore di _____, ai sensi del D. Lgs. 286/98 e successive modificazioni della durata di _____;

- Che il proprio nucleo familiare è composto dalle seguenti persone:

N.	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Relazione di parentela	Titolo di studio

- Che l'ammontare delle risorse economiche del proprio nucleo familiare è il seguente (indicare anche i redditi esenti IRPEF, derivanti da pensione di invalidità, pensione sociale, rendite INAIL, indennità di accompagnamento) :

Cognome e Nome	Disoccupato dal	Occupato dal	Reddito mensile attuale	Tipologia di reddito*

*reddito da lavoro dipendente; reddito lavoro autonomo; reddito pensionistico, prestazioni previdenziali e assistenziali, pensione sociale, di invalidità civile, per ciechi civili e sordomuti; reddito lavoro precario; cassa integrazione; indennità di mobilità; indennità di disoccupazione; altro (assegno di mantenimento, locazione per immobili).

Dichiara inoltre :

di _____ essere _____ disoccupato
dal _____ ultime _____ mansioni
svolte _____

di essere in possesso delle seguenti qualifiche e/o esperienze lavorative _____

di essere disponibile a svolgere attività di formazione e/o servizio civico e di essere consapevole che in nessun caso detta prestazione potrà assumere il carattere di lavoro subordinato nei confronti dell'Amministrazione

di possedere i seguenti beni immobili _____

di essere titolare di rendita previdenziale e/ o assistenziale _____

_____ a carico dell'ente _____ con importo mensile di € _____;

di ricevere da associazioni/parrocchia il seguente sostegno _____

Di abitare in alloggio:

di proprietà, eventuale mutuo rateo mensile _____;

Edilizia residenziale pubblica - canone mensile € _____;

Ospitalità gratuita

Locazione con decorrenza dal _____, scadenza _____, canone locazione mensile € _____;

che il proprio nucleo dispone dei seguenti mezzi di trasporto: _____

Che nel proprio nucleo familiare sono presenti invalidi civili:

Cognome e Nome	Percentuale di invalidità	Indennità di accompagnamento	Legge 104/92

i dati forniti verranno trattati ai fini dell'erogazione del servizio mensa scolastica; i dati forniti non saranno comunicati ad altri soggetti che non siano strettamente coinvolti nell'esecuzione del servizio mensa scolastica, né saranno oggetto di diffusione;

c) Modalità del trattamento:

Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantirne sicurezza e riservatezza, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici idonei, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative atte a ridurre il rischio di perdita, uso non corretto, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati.

i) Diritti dell'interessato:

L'interessato dispone dei diritti specificati negli articoli da 15 a 22 del GDPR, di seguito indicati:

diritto di accesso ai dati personali - art. 15 GDPR

diritto alla rettifica - art. 16 GDPR

diritto di limitazione di trattamento - art. 18 GDPR

diritto alla portabilità dei dati - art. 20 GDPR

diritto di opposizione - art. 21 GDPR

L'interessato può esercitare questi diritti inviando una richiesta alla pec del comune di Grotte di Castro: comunegrottedicastro@legalmail.it

Nell'oggetto l'interessato dovrà specificare il diritto che si intende esercitare, per quale finalità sa o si suppone che i suoi dati siano stati raccolti dal Comune di Grotte di Castro e dovrà allegare, se la richiesta non proviene da casella pec intestata all'interessato, un proprio documento di identità.

Consenso

Il sottoscritto, in forza del combinato disposto del Reg. UE 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali contenuti nel presente modulo.

Con la firma apposta in calce alla presente, sottoscrive quanto sopra dichiarato.

Il sottoscritto dichiara:

- di aver preso visione delle informazioni sul servizio sopra riportate;

- il sottoscritto si impegna al pagamento del contributo mensile, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione Comunale.

Grotte di Castro,

FIRMA DEL
RICHIEDENTE

.....

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA:

CERTIFICAZIONE SUI REDDITI

CERTIFICATO ISEE;

CERTIFICAZIONE SANITARIA

CERTIFICAZIONE SPESE SOSTENUTE

DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA';

EVENTUALI CERTIFICAZIONI ATTESTANTI LO STATO DI INVALIDITA' DEL RICHIEDENTE O DEI FAMILIARI CONVIVENTI

ALTRO _____



COMUNE DI GROTTI DI CASTRO
Provincia di Viterbo

PROGETTO DI PERCORSO FORMATIVO NEL COMUNE DI GROTTI DI CASTRO A FRONTE DI ASSISTENZA ECONOMICA

1.DATI ANAGRAFICI

COGNOME _____ NOME _____

LUOGO E DATA DI NASCITA _____ C.F. _____

TEL. _____ E.MAIL _____

C.I. N. _____ SCAD. _____

2.DATI PERSONALI

TITOLO DI STUDIO _____

ULTIMA ESPERIENZA LAVORATIVA _____

COMPETENZE CERTIFICATE _____

ALTRE COMPETENZE PERSONALI _____

3.SITUAZIONE PERSONALE

4.OBIETTIVI

1. _____

2. _____

3. _____

5. ORGANIZZAZIONE

MONTE ORE MENSILI _____ (EVENTUALE) MONTE ORE SETTIMANALE _____

ORARIO SETTIMANALE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

SUPERVISORE _____

TUTOR _____

COMPITI ASSEGNATI _____

OBBLIGHI _____

COMPENSO PREVISTO _____

POSIZIONE ASSICURATIVA _____

DURATA DEL PROGETTO (MESI) _____

DATA DI INIZIO _____ DATA DI FINE _____

Letto e condiviso con la persona, il progetto si intende integralmente accettato in ogni sua parte.

Grotte di Castro _____

Firma dell'Assistente Sociale _____

Firma del Supervisore _____

Firma della persona _____

DIARIO E NOTE
